



Dipartimento: DIPARTIMENTO TERRITORIO

Direzione Regionale: AMBIENTE

Area: DIFESA DEL SUOLO

DETERMINAZIONE

N. B3269 del 07/07/2010

Proposta n. 10345 del 21/06/2010

Oggetto:

Istanza della Tuscania Energy S.r.l., per il rilascio del Nulla Osta ai fini del Vincolo Idrogeologico (R.D.L. n. 3267 del 30/12/1923 e R.D. n. 1126/26), ad eseguire i movimenti terra relativi al progetto di realizzazione di un impianto eolico di 70 megawatt, sito nel territorio comunale di Tuscania, in località varie. Fasc.12297

Proponente:

Estensore	DI LORETO EUGENIO	_____
Responsabile del procedimento	TANZI GIUSEPPE	_____
Responsabile dell' Area	G. TANZI	_____
Direttore Regionale	G. BARGAGNA	_____
Direttore Dipartimento	R. DE FILIPPIS	_____
Protocollo Invio		_____
Firma di Concerto		_____

OGGETTO: Istanza della Tuscania Energy S.r.l., per il rilascio del Nulla Osta ai fini del Vincolo Idrogeologico (R.D.L. n. 3267 del 30/12/1923 e R.D. n. 1126/26), ad eseguire i movimenti terra relativi al progetto di realizzazione di un impianto eolico di 70 megawatt, sito nel territorio comunale di Tuscania, in località varie. Fasc.12297.

IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO TERRITORIO

VISTA la L.R. n. 6 del 18 febbraio 2002, inerente la disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio della Regione Lazio, nonché le disposizioni riguardanti la dirigenza ed il personale regionale;

VISTO il Regolamento Regionale di Organizzazione del Personale n. 1 del 6.09.2002;

VISTA la D.G.R. n. 572 del 27/07/2009, con la quale è stato conferito il rinnovo dell'incarico di Direttore del Dipartimento Territorio, al Dott. Raniero De Filippis,;

VISTA la D.G.R. n. 257 del 11/05/2010 che conferisce il rinnovo dell'incarico di Direttore della Direzione Regionale Ambiente, all'Arch. Giovanna Bargagna;

VISTO il R.D.L. del 30/12/1923 n. 3267;

VISTO il R.D. del 16/05/1926 n. 1126;

VISTO il D.P.R. del 24/07/1977 n. 616;

VISTA la D.G.R. del 30/07/1996 n. 6215;

VISTA la L.R. del 20.01.1999 n. 4;

VISTA la D.G.R.L. n. 1745 del 20.12.2002;

PRESO ATTO che in data 16/03/2010 la "Tuscania Energy S.r.l." ha presentato l'istanza relativa all'intervento indicato in oggetto, acquisita agli atti con prot. 73991 del 19/03/2010;

PREMESSO CHE è stata esaminata la documentazione tecnica allegata all'istanza, comprendente:

- ✓ Istanza; Schede notizie, relative degli aerogeneratori, (n. 16, 25, 28, 33 e 35) e le relative opere connesse (cavidotti e strade di accesso) ricadenti in aree soggette a vincolo idrogeologico;
- ✓ Elaborati di progetto (Relazione tecnica- descrittiva; Tav. 2, Inquadramento geografico, in scala 1:50.000; Tav. 3, Inquadramento geografico, in scala 1:25.000; Tav. 4, Inquadramento geografico con indicazione degli aerogeneratori, della sottostazione e della viabilità; Tav. 5, 5a, 5b, 5c Inquadramento geografico con indicazione della viabilità, degli aerogeneratori e della sottostazione a varie scale; Tav. 6, Quadro d'unione con percorso dei cavidotti e indicazione degli aerogeneratori e della sottostazione elettrica, in scala 1:20.000; Tavola 7 Quadro d'unione Planimetria Catastale; Tavole 7 dalla A alla Z, Planimetrie catastali vari Fogli; Tav. 8 e 8bis, Inquadramento geografico con indicazione degli aerogeneratori, della sottostazione, della viabilità e dei cavidotti, a scala 1:10.000; Tav. 9; Piano Territoriale regionale con indicazione degli aerogeneratori, della viabilità, dei cavidotti e della sottostazione, a scala 1:10.000; Tav. 10, Stralcio di P.R.G., con individuazione dell'area d'intervento; Tav. 11, Prospetti Torre eolica; Tav. 12, Piano e sezione piazzola di assemblaggio; Tav. 13, Piano particellare; Relazione naturalistica; Relazione paesaggistica; Quadro economico; Sintesi non tecnica; Studio di Impatto ambientale;
- ✓ Relazione geologica, a firma del Dott. Emma Bernardini;

VISTA la nota prot. 5447 del 21/05/2010 del Comune di Tuscania, (acquisita agli atti con prot. 140157/2/06 del 9/06/2010) relativa alla Certificazione di avvenuta pubblicazione all'Albo Pretorio Comunale della richiesta di autorizzazione ai fini del vincolo idrogeologico da cui risulta che: nel periodo di pubblicazione del progetto della Tuscania Energy S.r.l., non sono pervenute osservazioni ad opponendum; l'area interessata dall'intervento risulta non essere boscata; l'area interessata dai lavori non è stata percorsa da incendio;

TENUTO CONTO del sopralluogo effettuato dai funzionari geologi dell'Area Difesa del suolo della Direzione Regionale Ambiente, per verificare il contesto geomorfologico e idrogeologico del sito oggetto dell'intervento;

VERIFICATO che la tipologia dell'intervento ricade in Tabella A di cui alla D.G.R. n. 6215 del 30.07.1996;

CONSIDERATO che sulla base degli atti le opere programmate non sono in contrasto con le finalità di cui al R.D.L. n°3267/23 ed al relativo regolamento applicativo, purché le modalità esecutive si conformino alle prescrizioni appresso indicate;

D E T E R M I N A

di concedere, in conformità alle premesse, al ing. Alessandra Toschi, in qualità di rappresentante legale della Tuscania Energy S.r.l., con sede legale a Milano, in Largo G. Donegami, n. 2, il rilascio del Nulla Osta, ai soli fini del R.D.L. n°3267/23 (vincolo idrogeologico), per eseguire i movimenti terra strettamente necessari alla

realizzazione del progetto di costruzione di un impianto eolico, di 70 megawatt, comprensivo delle opere connesse e infrastrutture indispensabili, sito nel territorio comunale di Tuscania, in località varie (su terreni distinti al N.C.T. al Foglio 87 Particelle 6-7, Foglio 119 Particella 204, Foglio 119 Particelle 123-124-207-82-83-22-86, Foglio 120 Particelle 22-26-27, Foglio 123 Particella 60), secondo la documentazione tecnica citata in premessa, a condizione che:

1. La superficie interessata dai movimenti terra sia limitata allo stretto necessario alla realizzazione dei lavori che dovranno essere eseguiti e localizzati come da progetto presentato, in modo tecnicamente idoneo, con i mezzi meccanici di adeguate dimensioni, ed essere effettuati nella stagione più favorevole;
2. Durante la fase di cantiere dovranno essere adottate tutte le misure e gli interventi atti a prevenire qualunque pericolo e/o danno di natura idrogeologica e garantire il buon regime delle acque e la stabilità del suolo, prevedendo che le scarpate di sbancamento e di rinterro non superino i 30°;
3. Le fondazioni degli aerogeneratori 16, 25, 28, 33 e 35 (ricadenti nel vincolo idrogeologico), dovranno essere scelte in seguito alla esecuzione di indagini geognostiche puntuali e dovranno comunque raggiungere il substrato omogeneo in termini di caratteristiche litologiche e geotecniche; si consiglia tuttavia, nel caso di fondazioni dirette per le torri eoliche, la realizzazione di ancoraggi per escludere cedimenti differenziali e/o ribaltamenti della platea. E' invece categoricamente sconsigliato fondare su terreno di riporto;
4. Per l'aerogeneratore 16 posto all'interno dell'area ad acclività superiore al 15% (cfr. Carta delle vulnerabilità allegata nella Relazione Geologica) Dovranno pertanto essere eseguite verifiche puntuali di stabilità del pendio in condizioni ante e post operam;
5. Il materiale terroso o lapideo proveniente dagli scavi, dovrà essere debitamente compattato e sistemato sul posto, al fine di non alterare lo stato di equilibrio geomorfologico del sito, mentre quello in esubero dovrà essere trasportato in discarica autorizzata nel rispetto della normativa vigente in materia.
6. Il terreno agrario derivante dalle operazioni di scotico dovrà essere adeguatamente accantonato e conservato in modo da non alterarne le caratteristiche chimico-fisiche, avendo cura di separare i diversi orizzonti pedologici. Il terreno dovrà poi essere riutilizzato, per la sistemazione finale dei piazzali e delle aree interessate dagli interventi; gli strati terrosi prelevati in fase di cantiere dovranno essere ricollocati secondo la loro successione originaria; tutte le operazioni di movimentazione dovranno essere eseguite con mezzi e modalità tali da evitare eccessivi compattamenti del terreno;
7. Le Piazzole di cantiere per l'assemblaggio degli Aerogeneratori (sopra indicati) siano realizzate in maniera tale da sopportare i carichi della gru di montaggio, con l'utilizzo di terreno granulare secco, secondo le norme geotecniche di riferimento, adeguatamente compattato fino a raggiungere un grado di addensamento appropriato;
8. Durante le fasi esecutive delle strade di accesso e di quelle nuove di collegamento si proceda alla giusta compattazione della massicciata stradale, tenendo conto delle diverse caratteristiche geotecniche dei terreni di base;
9. Lungo la viabilità di collegamento sia prevista la realizzazione di adeguate opere di opere di contenimento (Terre rinforzate) e di sostegno (Muri di controripa in gabbioni metallici, Muri di sottoscarpa in terra rinforzata) tali da garantire la stabilità della sede stradale;
10. Particolare attenzione deve essere posta nella esecuzione del tratto stradale di collegamento per aerogeneratore 28, che ricade in pendio ripido ad elevata acclività maggiore di 15° (vedi Carta delle Acclività, allegata nella Relazione Geologica), al fine di prevenire fenomeni di erosione e di dissesto dei pendii dovranno essere eseguite verifiche di stabilità globale del versante a termini di legge e devono essere realizzati interventi di stabilizzazione dei versanti, con terre rinforzate;
11. Siano realizzate adeguate opere di regimazione idraulica delle sedi stradali (cunette, fossi di guardia, tombini, canali di raccolta, griglie etc..) per lo smaltimento delle acque meteoriche verso i recapiti naturali, onde evitare fenomeni di ristagno e allagamenti, sia per limitare l'alterazione dei tempi di corrivazione. Tali sistemi di regimazione delle acque meteoriche dovranno essere sottoposti a manutenzione periodica;
12. Per gli scavi dei cavidotti con profondità superiori ai mt. 1.50 dal piano campagna siano progettate e realizzate idonee opere di sostegno provvisorie poiché i fronti di scavo non potranno essere, in alcun caso, considerati quali scarpate autosostenentesi. Il rinterro dovrà essere realizzato con

- terreno granulare secco, secondo le norme geotecniche di riferimento, adeguatamente compattato fino a raggiungere un grado di addensamento appropriato;
13. Le superfici nude eventualmente formatesi a seguito dei lavori, siano immediatamente profilate, sistemate ed inerbite mediante l'impianto di consorzi vegetali composti da elementi erbacei, cespugliati ed arborei adatti alla specifica zona fitoclimatica;
 14. Nelle aree dei cantieri principali e nelle aree di stoccaggio materiali, sia in fase esecutiva che gestionale, siano realizzate tutte le opere provvisorie e definitive atte a garantire la sicurezza sui luoghi, la stabilità del suolo, il buon regime delle acque di deflusso, la protezione delle falde da agenti tossici ed inquinanti con particolare riguardo alle aree dei cantieri prossimali ai corsi d'acqua;
 15. Siano rispettati tutti i diritti delle ditte proprietarie eventualmente interessate dalle opere previste;
 16. L'interessato sarà tenuto a realizzare tutte le opere necessarie al riassetto del suolo e delle acque meteoriche che gli verranno imposte, qualora si dovessero ravvisare situazioni di turbativa alle abitazioni limitrofe, per ciò che attiene l'assetto idrogeologico;

La presente Determinazione, unitamente alla documentazione tecnica di cui alla premessa, timbrata con il Nulla Osta di competenza, sarà trasmessa al Comune di Tuscania (VT) che provvederà alla pubblicazione per 15 giorni all'Albo Pretorio.

Dopo ulteriori 15 giorni, in assenza di osservazioni il Comune notificherà all'istante l'autorizzazione e la documentazione tecnica, ed al Coordinamento Provinciale di Viterbo del Corpo Forestale dello Stato, la sola autorizzazione.

Le eventuali osservazioni saranno inoltrate per le successive determinazioni alla Regione Lazio, Dipartimento Territorio, Direzione Regionale Ambiente, Area 2J/06 "Difesa del Suolo".

L'interessato dovrà comunicare, con lettera raccomandata, al Coordinamento Provinciale di Viterbo del Corpo Forestale dello Stato, la data di inizio dei lavori, con almeno 15 giorni di anticipo, nonché l'avvenuta ultimazione degli stessi entro trenta giorni dalla loro conclusione.

La presente autorizzazione, secondo quanto stabilito dalla D.G.R. n. 1745 del 20.12.2002, ha validità triennale a partire dalla data dell'atto, ferme restando le condizioni idrogeologiche, ambientali ed il quadro normativo in essere al momento del rilascio. Entro tale periodo, devono avere inizio i lavori autorizzati e in tal caso la validità dell'autorizzazione si protrae sino al compimento dei lavori stessi. Qualora i lavori non abbiano inizio entro tre anni, l'autorizzazione decade e deve essere presentata una nuova istanza.

Il controllo sull'osservanza delle prescrizioni impartite con la presente Determinazione Dirigenziale è affidato al Coordinamento Provinciale di Viterbo del Corpo Forestale dello Stato, il quale potrà, in fase esecutiva ed in caso di situazioni non prevedibili, per quanto di competenza, integrare le prescrizioni di cui sopra.

Sarà cura dell'interessato acquisire le autorizzazioni relative ad eventuali altri vincoli gravanti sull'area in oggetto, ed in particolare quelli ambientali (Valutazione di Impatto Ambientale, Verifica di incidenza in area ZPS, o di un SIC), idraulici, urbanistici, paesistici, storico-archeologici e di usi civici, restando subordinato alle prescrizioni sopra stabilite.

Il presente provvedimento non pregiudica gli eventuali diritti di terzi.

Contro la presente Determinazione è esperibile ricorso giurisdizionale al TAR entro sessanta giorni dalla notifica o, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, entro centoventi giorni.

IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO
Dott. Raniero De Filippis